



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 46/2013

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

(Tel. 0432-501465)

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 8 Dicembre

Solennità della immacolata concezione di Maria

“Dio faccia con me come tu hai detto”

GIORNATA DEL SETTIMANALE DIOCESANO LA VITA CATTOLICA

Ore 10.30: S. Messa animata dai bambini di Quarta Elementare

Lunedì 9 Dicembre

Ore 18.00: Incontro del MEIC (*Sala parrocchiale Scrosoppi*)

Martedì 10 Dicembre

Ore 10.00: Gruppo delle vincenziane

Mercoledì 11 Dicembre

Ore 17.30: Catechiste delle Elementari del Centro Città

(*Sala parrocchiale Scrosoppi*)

Giovedì 12 Dicembre

Ore 8.45: Gruppo missionario

Sabato 14 Dicembre

Ore 15.00: Gruppo anziani e Oratorio Aperto

Domenica 15 Dicembre

3^a di Avvento

“Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?”

Ore 10.30: S. Messa animata dai bambini di Terza Elementare

Calendario d'Avvento

Anche quest'anno, per aiutarci a vivere insieme - come comunità cristiana - e in profondità l'Avvento, tempo di preparazione alla grande e gioiosa festa del Natale, offriamo questa piccola e tascabile pubblicazione, a disposizione di tutti sulle mensole alle entrate della Chiesa. Tenendo conto del tema diocesano della speranza per l'anno pastorale in corso, ogni giorno viene proposto un versetto di un Profeta accompagnato da una domanda che ci orienta nella comprensione del testo e nella verifica della nostra vita. Il cammino dell'Avvento, con la guida della Parola di Dio, ci condurrà alla celebrazione comunitaria del sacramento del Perdono lunedì 23 dicembre, perché sappiamo accogliere Colui che di ogni speranza è il fondamento.

Avvento di solidarietà. Secondo i dati resi noti in questi giorni dall'Istat la situazione economica in Italia è peggiorata per 6 famiglie su 10 e 1 famiglia su 4 non riesce a pagare a fine mese bollette o affitti. La nostra comunità parrocchiale già da qualche anno ha istituito il Fondo di solidarietà Famiglia-Lavoro per aiutare concretamente le famiglie che si trovano in difficoltà economica a causa della perdita o della mancanza di lavoro. Le famiglie che abitano nel territorio della parrocchia attualmente sostenute sono una quindicina e le offerte raccolte in questi anni 78.000 euro, interamente devolute per il pagamento di bollette, di affitti, di buoni mensa scolastici per i bambini e per l'acquisto di generi alimentari. Il Fondo si alimenta con le offerte di quanti, con generosità e sensibilità, si fanno prossimi a chi è nel bisogno. In fondo alla Chiesa si trova una cassetta per la raccolta delle offerte destinate a questo fine. E' una opportunità per vivere un avvento di solidarietà e testimoniare una comunità parrocchiale solidale nella crisi.

Incontro del MEIC. Si conclude questo lunedì 9 dicembre il ciclo dedicato al tema "Laicità, scuola, religione" con l'intervento del prof. Brunetto Salvarani, Facoltà teologica dell'Emilia Romagna, su "Nuove generazioni, pluralismo religioso, intercultura: quale prospettiva per la religione a scuola?". L'incontro, aperto a tutti, si svolgerà alle ore 18.00 nella Sala parrocchiale Scrosoppi, con ingresso da via Aquileia 75 e viale Leopardi 9.

Giornata del settimanale diocesano. Alle entrate della Chiesa sono a disposizione delle copie in omaggio, che vi invitiamo a portare a casa per conoscere questo strumento di informazione e formazione a livello diocesano.

Resoconto catechistico sul sito. Da questa domenica è pubblicato sul sito della nostra parrocchia il resoconto mensile dell'attività svolta nei gruppi di catechismo delle elementari e medie. Invitiamo i genitori a leggere quanto i catechisti hanno riportato per continuare in famiglia l'intervento formativo nei modi che riterranno più opportuni.

La gioia del Vangelo. È questo il titolo della esortazione apostolica sull'annuncio del Vangelo nel mondo attuale di papa Francesco da poco pubblicata e reperibile in tutte le librerie cattoliche. Un testo molto bello e positivo con cui il papa suggerisce le vie per il cammino della Chiesa nei prossimi anni. All'inizio di tutto c'è la gioia del Vangelo! O meglio, la «alegria del Evangelio», come è intitolata la versione originale in castigliano. «*La gioia del Vangelo*» si legge nelle prime righe dell'esortazione «*riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia*». Approfittiamo dell'Avvento, tempo di preparazione al santo Natale, per leggere questo testo di papa Francesco, scritto con un linguaggio semplice e immediato, come è il suo stile. Qualche minuto tolto alla televisione non guasta per nutrire lo spirito e la nostra vita cristiana.

Il Vangelo della Domenica *(Mt 3, 1-12)*

«In quei giorni, venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!». E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».»



Giovanni è descritto come un uomo austero: con tutta la sua persona denuncia e condanna la società ricca e fondata su falsi valori del suo tempo. Il suo messaggio invita alla conversione perché il regno dei cieli è vicino. La speranza di un futuro migliore era uno dei temi ricorrenti nella predicazione dei profeti: il regno di Dio, infatti, sarebbe stato caratterizzato dalla piena riconciliazione dell'uomo con Dio, dalla pace e dall'amore tra gli uomini e dall'armonia dell'uomo con il creato. La predicazione di Giovanni, perciò, suscitava entusiasmo e tutti andavano da lui per farsi battezzare. Tuttavia, Giovanni fa comprendere subito che il battesimo non basta: per entrare nel regno dei cieli è necessario convertirsi, cambiare completamente il modo di pensare e di agire, prendere coscienza che non si è liberi perché ancora schiavi delle proprie convinzioni religiose e di una falsa immagine di Dio. Farisei e sadducei erano convinti che bastasse essere figli di Abramo: contro questa falsa sicurezza si scaglia con parole dure Giovanni. Le immagini drammatiche da lui usate, caratteristiche dei predicatori del tempo, servono a mettere in guardia chi rifiuta la conversione. Il giudizio con cui si conclude il brano non va frainteso: è per amore che Dio sottrae l'uomo al peccato, "taglia" e "pulisce" perché spuntino rami capaci di portare frutto.

Preghiera

All'inizio di ogni Avvento. Maria,
la tua figura si presenta davanti a noi:
tu ci prendi per mano e ci conduci
sulle strade che portano a Gesù.

Lo sporco che si è accumulato sul nostro cuore
contrasta con l'odore pulito che viene da te:
dalle mille discariche di questa terra
noi siamo portati ad avvertire di nuovo
il profumo antico dei sentimenti nobili
che abitano la vita dell'uomo.

L'arroganza delle nostre decisioni
contrasta fortemente con la tua disponibilità
a compiere la parola del Signore
anche quando è oscura e rischiosa:
dai deserti sassosi dei nostri sbagli
tu ci guidi ai sentieri in cui l'acqua viva
non viene mai a mancare
e le nostre membra ritrovano
un refrigerio dimenticato.

La cattiveria che è nel nostro sguardo,
abituato a diffidare di tutto e di tutti,
contrasta decisamente
con la limpidezza dei tuoi occhi
che vedono la storia e le persone
nella luce benevola di Dio:
tu togli tutto ciò che impedisce
e copre la nostra vista,
e ci fai considerare
uomini e avvenimenti con lo sguardo di Dio.
Maria, non lasciare la nostra mano:
tu, l'Immacolata, non puoi sporcarti
col nostro peccato e le nostre fragilità.
Amen.